READINGS for THE NATIVITY OF THE LORD - Midnight Mass (YEAR B)

A reading from the prophet Isaiah (9:1-7)

The people that walked in darkness
has seen a great light;
on those who live in a land of deep shadow
a light has shone.
You have made their gladness greater,
you have made their joy increase;
they rejoice in your presence
as men rejoice at harvest time,
as men are happy when they are dividing the spoils.
For the yoke that was weighing on him,
the bar across his shoulders,
the rod of his oppressor,
these you break as on the day of Midian.
For all the footgear of battle,
every cloak rolled in blood,
is burnt
and consumed by fire.
For there is a child born for us,
a son given to us
and dominion is laid on his shoulders;
and this is the name they give him:
Wonder-Counsellor, Mighty-God,
Eternal-Father, Prince-of-Peace.
Wide is his dominion
in a peace that has no end,
for the throne of David
and for his royal power,
which he establishes and makes secure
in justice and integrity.
From this time onwards and for ever,
the jealous love of the Lord of hosts will do this.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 95:1-3, 11-13 R. Lk 2:11)
R. Today is born our Saviour, Christ the Lord.

O sing a new song to the Lord,
sing to the Lord all the earth.
O sing to the Lord, bless his name. ***R.***

Proclaim his help day by day,
tell among the nations his glory
and his wonders among all the peoples. ***R.***

Let the heavens rejoice and earth be glad,
let the sea and all within it thunder praise,
let the land and all it bears rejoice,
all the trees of the wood shout for joy
at the presence of the Lord for he comes,
he comes to rule the earth. ***R***.

With justice he will rule the world,
he will judge the peoples with his truth. ***R.***

A reading from the letter of St Paul to Titus (2:11-14)

God's grace has been revealed, and it has made salvation possible for the whole human race and taught us that what we have to do is to give up everything that does not lead to God, and all our worldly ambitions; we must be self-restrained and live good and religious lives here in this present world, while we are waiting in hope for the blessing which will come with the Appearing of the glory of our great God and saviour Christ Jesus. He sacrificed himself for us in order to set us free from all wickedness and to purify a people so that it could be his very own and would have no ambition except to do good.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Luke 2:10-11)

Alleluia, alleluia!
Good News and great joy to all the world:
today is born our Saviour, Christ the Lord.
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Luke (2:1-14)

Caesar Augustus issued a decree for a census of the whole world to be taken. This census - the first - took place while Quirinius was governor of Syria, and everyone went to his own town to be registered. So Joseph set out from the town of Nazareth in Galilee and travelled up to Judaea, to the town of David called Bethlehem, since he was of David's House and line, in order to be registered together with Mary, his betrothed, who was with child. While they were there the time came for her to have her child, and she gave birth to a son, her first-born. She wrapped him in swaddling clothes, and laid him in a manger because there was no room for them at the inn. In the countryside close by there were shepherds who lived in the fields and took it in turns to watch their flocks during the night. The angel of the Lord appeared to them and the glory of the Lord shone round them. They were terrified, but the angel said, 'Do not be afraid. Listen, I bring you news of great joy, a joy to be shared by the whole people. Today in the town of David a saviour has been born to you; he is Christ the Lord. And here is a sign for you: you will find a baby wrapped in swaddling clothes and lying in a manger.' And suddenly with the angel there was a great throng of the heavenly host, praising God and singing:
'Glory to God in the highest heaven,
and peace to men who enjoy his favour'.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

© Liturgia Liturgy Brisbane

READINGS for NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELLA NOTTE (YEAR B)

"Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".
Soltanto la contemplazione può semplificare la nostra preghiera per arrivare a constatare la profondità della scena e del segno che ci è dato. Una mangiatoia, un bambino, Maria in contemplazione, Giuseppe meditabondo: "Veramente tu sei un Dio misterioso!". Il Padre, il solo che conosce il Figlio, ci conceda di riconoscerlo affinché l'amiamo e lo imitiamo.
Nessun apparato esteriore, nessuna considerazione, nel villaggio tutto è indifferente. Solo alcuni pastori, degli emarginati dalla società... E tutto questo è voluto: "Egli ha scelto la povertà, la nudità. Ha disprezzato la considerazione degli uomini, quella che proviene dalla ricchezza, dallo splendore, dalla condizione sociale". Nessun apparato, nessuno splendore esteriore.
Eppure egli è il Verbo che si è fatto carne, la luce rivestita di un corpo. Egli si trova nel mondo che egli stesso continuamente crea, ma vi è nascosto. Perché vuole apparirci solo di nascosto?
Egli fino ad allora era, secondo l'espressione di Nicolas Cabasilas, un re in esilio, uno straniero senza città, ed eccolo che fa ritorno alla sua dimora. Perché la terra, prima di essere la terra degli uomini, è la terra di Dio. E, ritornando, ritrova questa terra creata da lui e per lui. "Dio si è fatto portatore di carne perché l'uomo possa divenire portatore di Spirito", dice Atanasio di Alessandria."Il suo amore per me ha umiliato la sua grandezza.
Si è fatto simile a me perché io lo accolga.
Si è fatto simile a me perché io lo rivesta"
(Cantico di Salomone).
Per capire, io devo ascoltare lui che mi dice:
"Per toccarmi, lasciate i vostri bisturi...
Per vedermi, lasciate i vostri sistemi di televisione...
Per sentire le pulsazioni del divino nel mondo, non prendete strumenti di precisione...
Per leggere le Scritture, lasciate la critica...
Per gustarmi, lasciate la vostra sensibilità..."
(Pierre Mounier).
Ma credete e adorate. A reading from the prophet Isaiah (52:7-10)

Dal libro del profeta Isaìa (9,1-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Màdian.
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Grande sarà il suo potere
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale ***(Ps 95)***
R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. ***R.***

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. ***R.***

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. ***R***.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. ***R.***

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito (2,11-14)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.
Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo ***(Lc 2,10-11)***
Alleluia, alleluia!
Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.
Alleluia!

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.
Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.
Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.
C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».
E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:
«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.
Lode a te, Signore Gesù Cristo

© Liturgia Liturgy Brisbane 2022

READINGS for THE NATIVITY OF THE LORD - 9am (YEAR B)

A reading from the prophet Isaiah (52:7-10)

How beautiful on the mountains,
are the feet of one who brings good news,
who heralds peace, brings happiness,
proclaims salvation,
and tells Zion,
'Your God is king!'
Listen! Your watchmen raise their voices,
they shout for joy together,
for they see the Lord face to face,
as he returns to Zion.
Break into shouts of joy together,
you ruins of Jerusalem;
for the Lord is consoling his people,
redeeming Jerusalem.
The Lord bares his holy arm
in the sight of all the nations,
and all the ends of the earth shall see
the salvation of our God.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 97:1-6)
R. All the ends of the earth have seen the saving power of God.

Sing a new song to the Lord
for he has worked wonders.
His right hand and his holy arm
have brought salvation. ***R.***

The Lord has made known his salvation;
has shown his justice to the nations.
He has remembered his truth and love
for the house of Israel. ***R.***

All the ends of the earth have seen
the salvation of our God.
Shout to the Lord all the earth,
ring out your joy. ***R***.

Sing psalms to the Lord with the harp,
with the sound of music.
With trumpets and the sound of the horn
acclaim the King, the Lord. ***R.***

A reading from the letter to the Hebrews (1:1-6)

At various times in the past and in various different ways, God spoke to our ancestors through the prophets; but in our own time, the last days, he has spoken to us through his Son, the Son that he has appointed to inherit everything and through whom he made everything there is. He is the radiant light of God's glory and the perfect copy of his nature, sustaining the universe by his powerful command; and now that he has destroyed the defilement of sin, he has gone to take his place in heaven at the right hand of divine Majesty. So he is now as far above the angels as the title which he has inherited is higher than their own name.
God has never said to any angel: You are my Son, today I have become your father, or I will be a father to him and he a son to me. Again, when he brings the First-born into the world, he says: Let all the angels of God worship him.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation

Alleluia, alleluia!
A holy day has dawned upon us.
Come you nations and adore the Lord.
Today a great light has come upon the earth.

Alleluia!
A reading from the holy Gospel according to John (1:1-18)

In the beginning was the Word:
the Word was with God and the Word was God.
He was with God in the beginning.
Through him all things came to be,
not one thing had its being but through him.
All that came to be had life in him
and that life was the light of men,
a light that shines in the dark,
a light that darkness could not overpower.
A man came, sent by God.
His name was John.
He came as a witness,
as a witness to speak for the light,
so that everyone might believe through him.
He was not the light,
only a witness to speak for the light.
The Word was the true light
that enlightens all men;
and he was coming into the world.
He was in the world
that had its being through him,
and the world did not know him.
He came to his own domain
and his own people did not accept him.
But to all who did accept him
he gave power to become children of God,
to all who believe in the name of him
who was born not out of human stock
or urge of the flesh
or will of man
but of God himself.
The Word was made flesh,
he lived among us,
and we saw his glory,
the glory that is his as the only Son of the Father,
full of grace and truth.
John appears as his witness. He proclaims:
'This is the one of whom I said:
He who comes after me
ranks before me
because he existed before me.'
Indeed, from this fullness we have, all of us, received -
yes, grace in return for grace,
since, though the Law was given through Moses,
grace and truth have come through Jesus Christ.
No one has ever seen God;
it is the only Son, who is nearest to the Father's heart,
who has made him known.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

© Liturgia Liturgy Brisbane 2023

Il Verbo, la seconda persona della Trinità, si fa carne nel grembo della Vergine Maria per dare a chi lo accoglie e a chi crede in lui il "potere di diventare figli di Dio". C'è forse comunione più completa, più perfetta del lasciare all'uomo la possibilità di dividere la vita stessa di Dio? Nel Verbo che si è fatto carne, questo bambino di Betlemme, l'uomo trova l'adozione come figlio. Dio non è più un essere lontano, egli diventa suo padre. Dio non è più un essere lontano, egli diventa suo fratello. "Come l'uomo potrebbe andare a Dio, se Dio non fosse venuto all'uomo? Come l'uomo si libererebbe della sua nascita mortale, se non fosse ricreato, secondo la fede, da una nuova nascita donata generosamente da Dio, grazie a quella che avvenne nel grembo della Vergine?" È per la deificazione dell'uomo che il Verbo si è fatto carne, affinché l'uomo, essendo "adottato", diventasse figlio di Dio: "Affinché l'essere mortale fosse assorbito e noi fossimo così adottati e diventassimo figli di Dio".L'uomo assume allora la sua vera dimensione, perché non è veramente uomo se non in Dio. E c'è forse una presenza in Dio più forte della figliazione divina? Proprio ora, il re in esilio rimette piede sulla terra preparata per lui e, nello stesso tempo, l'uomo ritrova il suo "posto", la sua vera casa, la sua vera terra: Dio. "Anch'io proclamerò le grandezze di questa presenza: il Verbo si fa carne... È Gesù Cristo, sempre lo stesso, ieri, oggi e nei secoli che verranno... Miracolo, non della creazione, ma della ri-creazione... Perché questa festa è il mio compimento, il mio ritorno allo stato originario... Venera questa grotta: grazie ad essa, tu, privo di sensi, sei nutrito dal senso divino, il Verbo divino stesso" (Gregorio di Nazianzo)

Dal libro del profeta Isaìa (52,7-10)

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annuncia la pace,
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme esultano,
poiché vedono con gli occhi
il ritorno del Signore a Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutte le nazioni;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale ***(Sal 97)***
R. Vieni, Signore, a salvarci.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo . ***R.***

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. ***R.***

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! ***R.***

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. ***R.***

Dalla lettera agli Ebrei (1,1-6)

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.
Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.
Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo ***(Lc 2,10-11)***
Alleluia, alleluia.
Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.
Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Giovanni ***(1,1-18)***

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli dà testimonianza e proclama:
«Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me
è avanti a me,
perché era prima di me».
Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.
Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
Dio, nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.
Lode a te, Signore Gesù Cristo

© Liturgia la Chiesa